

La Bottega Delle Curiosità

QUANDO L'ALLUMINIO FACEVA CONCORRENZA ALL'ORO

ALESSANDRO GIRAUDO - Docente di Geopolitica delle Materie Prime a Parigi ed autore di «Storie straordinarie delle materie prime» (1&2) e «Quando il ferro costava più dell'oro» [\(Add Editore\)](#)

Pochi abitanti di Londra sanno che la statua di Anteros a Piccadilly Circus è in alluminio, metallo molto caro quando nel 1893 la statua fu posta all'apice della fontana. Lo scultore Albert Gilbert precisò che l'opera (L'angelo della Carità cristiana) non rappresentava Eros ma Anteros, cioè, per l'Enciclopedia Treccani, «il dio greco che personifica l'amore corrisposto o come vendicatore di un amore non contraccambiato». Ma a conferma del costo elevato di questo metallo, Napoleone III - secondo una leggenda non lontana dalla verità - durante i pranzi ufficiali attribuiva agli ospiti di grande riguardo delle posate in alluminio... gli altri invece dovevano «accontentarsi» di quelle in argento o placcate oro!

Nel 1884, quando gli Usa per celebrare la loro potenza industriale, decisero di piazzare sulla punta dell'obelisco dedicato a George Washington una piccola piramide di alluminio (2,85 chili), un economista scrisse

una nota in cui segnalò che all'epoca tre chili di alluminio potevano pagare tutti gli operai occupati nella costruzione del monumento... e milioni di americano appresero per la prima volta l'esistenza di questo metallo!

L'alluminio è un metallo molto abbonante sulla terra, ma l'estrazione e la lavorazione sono difficili. Per esempio, i romani, i cinesi e gli uomini della scienza del XVIII secolo non lo conoscevano. Nel 1807 il chimico inglese Humphry Davy lo isolò grazie alla pila inventata da Alessandro Volta. Ma la scoperta rimase nei cassetti fino al 1821, quando il geologo francese Pierre Berthier analizzò delle pietre estratte nella regione di Baux-de-Provence. Trovò una proporzione di importane di allumina e chiamò questo nuovo prodotto: la terra d'allumina di Beaux. Numerosi scienziati si interessarono al metallo fra cui Henry Sainte-Claire Deville che ne cambiò il nome in bauxite, in onore della regione dove era stato scoperto. Nel 1855, per l'Esposizione Universale di Parigi, furono esposti in una vetrina 12 lingottini di

alluminio e il metallo entrò con gran pompa nella società, dando inizio alla produzione in alluminio di gioielli, di impugnature delle canne da passeggio e degli ombrelli, di tabacchiere e altri oggetti di lusso. In breve il metallo diventò un vero status symbol di ostentazione della ricchezza. In alcuni momenti, costava più dell'oro: verso il 1860 l'oro a Parigi costava 1500 franchi al chilo, l'alluminio 1200 e l'argento 210 franchi.

Nel 1886 due chimici inventarono - indipendentemente l'uno dall'altro - un metodo per ottenere dell'alluminio puro con l'elettrolisi; i due «gemelli dell'alluminio» - il francese Paul Héroult e l'americano Charles Martin Hall - nacquero, brevettarono la loro scoperta e morirono esattamente negli stessi anni.

La diffusione dell'industria elettrica favorì largamente la produzione di alluminio i cui prezzi scesero rapidamente. Le regioni con molta energia elettrica a disposizione

divennero i grandi centri di raffinazione del metallo (Canada, Nord degli Usa, Russia). E così l'alluminio entrò in competizione con il rame e vari fili per condurre l'elettricità furono prodotti con questo metallo. La Prima Guerra mondiale ne favorì l'industria e la Seconda Guerra Mondiale ne fece esplodere la domanda, soprattutto per l'aviazione. Nel

secondo dopoguerra con lo sviluppo dell'industria dei trasporti si registrò un forte incremento del consumo di alluminio. A partire dal 1959, l'alluminio fu utilizzato anche per produrre le lattine di birra

e di bevande gasate. Ma l'anello usato per aprire la lattina si staccava e spesso feriva i piedi di chi passeggiava sulle spiagge. Allora, nel 1976 la Reynolds Co. brevettò un sistema per evitare la separazione dell'anello dalla lattina.

Oggi a produrre i tre quarti dell'offerta mondiale di alluminio, è ormai l'industria del riciclaggio, in forte espansione.

**Un metallo «scoperto»
e usato solo da un paio
di secoli. La svolta con i
«gemelli dell'alluminio»**

